

# L'INFORMATORE

NOTIZIARIO della PARROCCHIA SANTI VITO e MODESTO CERMENTATE

telefoni: 031/77.18.12 - 77.14.09 - 72.21.78 - fax: 031/77.15.88

www.parrocchiadicermentate.it - e-mail: info@parrocchiadicermentate.it



## GIORNATA PER LA CARITA' DEL PAPA

“Il programma del cristiano - il programma del buon Samaritano, il programma di Gesù - è *un cuore che vede*. Questo cuore vede dove c'è bisogno di amore e agisce in modo conseguente”. In questo passo dell'enciclica *'Deus caritas est'* di Benedetto XVI è racchiuso il significato dell'Obolo di San Pietro, l'aiuto economico che i fedeli offrono al Papa come segno di adesione alla sollecitudine del successore di Pietro per le molteplici necessità della Chiesa universale e per le opere di carità in favore dei più bisognosi. La generosità dei fedeli è un fiume che scorre spontaneamente, senza soste. Ma c'è un giorno, nell'arco dell'anno, in cui la Chiesa invita tutte le comunità a volgere “lo sguardo del cuore” verso questa forma di partecipazione al servizio del Pontefice: è la “*Giornata per la carità del Papa*” che si celebra in tutto il mondo domenica 25 giugno. Una giornata per raccogliere le offerte dei fedeli, certo. Ma anzitutto per prendere coscienza del valore pratico e simbolico di questo gesto. Il Papa, come Vicario di Cristo, è chiamato ad un servizio pastorale che si estende alla Chiesa universale. Grazie all'Obolo i fedeli possono esprimere la loro comunione col Papa, il loro sostegno a colui che presiede nella carità il servizio ecclesiale. Questa pratica è antichissima: fin dall'inizio il popolo cristiano ha avvertito l'esigenza di sostenere materialmente quanti hanno la missione di annunciare il Vangelo, perché possano dedicarsi interamente al loro ministero prendendosi anche cura dei più bisognosi. Le espressioni di questa pratica sono mutate nel corso dei secoli; mai però sono venute meno, anche nelle stagioni più drammatiche.

## GALATEO EUCHARISTICO

1. Mettersi alla presenza di Dio appena si entra in Chiesa, tracciandosi il segno della Croce con l'acqua benedetta.
2. Genuflettere davanti a Gesù Eucaristia nel Tabernacolo.
3. Comportarsi bene in Chiesa.
4. Non parlare durante la Messa.
5. Vestirsi decentemente.
6. Non masticare gomme durante le celebrazioni.
7. Spegner il cellulare prima di entrare in Chiesa.
8. Non leggere riviste prese prima di entrare.
9. Non commentare (in positivo o negativo) l'omelia.
10. Non dormire possibilmente!



## A MESSA PERCHE' ?

Il cristiano sa che ogni Domenica deve partecipare alla Messa per lodare e ringraziare il Signore ed attingere forza per una rinnovata vita cristiana.

Se molti sono "fedeli" all'incontro festivo, alcuni però intervengono alla Messa come "pendolari", una domenica sì e tre no, altri si fanno vivi "una tantum", a Natale e Pasqua, altri ancora non vengono mai. Non spetta a me giudicare queste assenze, ma so che spesso banali pretesti diventano una scusa buona per mancare a questo appuntamento settimanale di preghiera e di vita comunitaria.

### La "fortuna" di andare a Messa.

Prima che un obbligo o un dovere, la Messa è per noi cristiani una "fortuna", un "privilegio". E ce ne accorgiamo appena riflettiamo un poco sui gesti e sulle parole che ogni domenica possiamo celebrare insieme. In un mondo che ci isola e ci rende estranei gli uni agli altri, possiamo ritrovarci insieme nella Chiesa, in pace e serenità.

In una società, in cui sovente ascoltiamo solo parole di egoismo, di violenza, di comodo, possiamo ascoltare la parola di Dio, messaggio sempre nuovo di bontà, di verità e di perdono. Presi, e a volte travolti, da un ritmo di vita frenetico, che ci toglie momenti di pausa e di riflessione, possiamo fermarci in pace a riflettere, a parlare con Dio: per chiedergli perdono, per invocare il suo aiuto, per ringraziarlo. Tentati a volte di sfiducia e di pessimismo, piegati dal peso delle nostre preoccupazioni e dai dolori della vita, possiamo ricordare Gesù, uomo libero. Figlio di Dio, risorto da morte: possiamo incontrarci con Lui, attingere da Lui speranza e forza.

Il comandamento del Signore: Ricordati di santificare le feste!" non toglie la nostra libertà. Anzi ci aiuta - soprattutto con l'incontro della Messa - a ritrovare momenti di vera umanità e di autentica crescita nella fede cristiana.

Il comando di Dio non perde la sua validità per il fatto che molti cristiani praticamente lo ignorano e lo disattendono. Sono tante le obiezioni, le difficoltà che troviamo per trascurare l'invito di Dio.

(Continua)

Non è l'atto di culto religioso a fare il cristiano,  
e neppure la sua fuga nel trascendente;  
ma la sua partecipazione alla storia di Dio  
che si manifesta  
nella storia del mondo.



## APPUNTAMENTI della SETTIMANA

### Mercoledì 28 giugno

ore 21.00 : Incontro Genitori battezzandi in casa parrocchiale

### Giovedì 29 giugno: Santi Pietro e Paolo Festa Patronale di Asnago

### Sabato 1 luglio:

**Attenzione: nei mesi di Luglio e Agosto vengono modificati gli orari delle SS. Messe.**

*Nei giorni domenicali e festivi la S. Messa verrà celebrata alle ore 8.00 - ore 10.30 - ore 18.00: in Parrocchia  
ore 9.15 a Montesordo*

*Nei giorni feriali la S. Messa verrà celebrata alle ore 9.30 (da Lunedì a Venerdì) in Parrocchia  
ore 9.15 (Sabato) alla chiesetta dell'Addolorata (Fisac)  
ore 20.30 (da Martedì a Venerdì) a San Vincenzo  
ore 20.30 (Lunedì) al Cimitero  
ore 20.00 (Sabato - prefestiva) a San Vincenzo*

### Domenica 2 luglio: XIII del Tempo Ordinario

ore 15.30 : Battesimo per sette Bimbi  
ore 17.00 : Incontro Gruppo Famiglia 1

## IL NOSTRO GREST

è partito alla grande!

Le adesioni hanno raggiunto quota 98.

I ragazzi, divisi per squadre, dal comportamento nei vari giochi, rivelano alto gradimento.

L'animazione parte dalla narrazione. Il raccontare è sempre portatore di un messaggio. Le parole narrate non sono mai parole vuote, dette così per dire.

Si dicono parole che contano, la Parola che conta.

I ragazzi capiscono e ... vivono esprimendosi con gioia.

Una gioia un po' chiassosa. Chiediamo scusa per il disturbo che arrechiamo ai 'viciniori'.

E' un peccato non condividere questi loro momenti !



Presso la casa parrocchiale al  
**SABATO POMERIGGIO**  
dalle ore 15.00 alle ore 17.00  
**SI E' APERTO il**  
**CENTRO di RACCOLTA**  
delle **CERTIFICAZIONI**

## IL PELLEGRINAGGIO ANNUALE

è fissato per

GIOVEDÌ 03 agosto 2006

La meta è il Santuario della Madonna del Frassino in Oneta (BG) in Val del Riso.

Dista dalla nostra Zona circa 80 Km.

Con il pullman per arrivarci si impiegheranno circa due ore di viaggio.

L'itinerario: giungere sulla Lecco -

Bergamo, oltrepassare Pontida, ad Ambivere immergersi nella Valle

Brembana e proseguire per San Pellegrino... Almenno,

Sedrina, Zogno, le sorgenti 'Flavia' e 'Bracca', Valserina,

Zambia, Passo Oltre il Colle (altitudine 1200 m.), si scende

per circa 7 Km. in Val del Riso ed ecco, dopo un centinaio di metri che si dovranno percorrere a piedi, il nostro Santuario.

La strada presenta parecchi tornanti, percorre piccole vallate a tratti deserte con punti della carreggiata stretti.

I pullman di linea comunque transitano agevolmente.

Il piccolo Santuario della Madonna del Frassino è molto bello e gode panorami stupendi.. La località è turistica.

Il Santuario ricorda la manifestazione della Madonna ad una giovanetta di nome Pierina Carobbio nel 1512 che guarì da una malattia agli occhi.



ALCUNI CHIARIMENTI  
SULLE CELEBRAZIONI  
LITURGICHE

### Battere le mani in chiesa

Battere le mani, come danzare, indipendentemente dal tempo liturgico, sono gesti che non appartengono alla tradizione liturgica occidentale. L'eventuale ed eccezionale introduzione di questi gesti deve essere

particolarmente "dosata", con molta intelligenza, buon gusto e senso della misura, tenendo conto della particolare situazione, per evitare infantilizzazioni, banalizzazioni e spettacolarità inopportuna.

La celebrazione liturgica non è un incontro catechistico per fanciulli.

### Lodi e Vespri uniti nella Messa

In casi particolari si può fare nella celebrazione pubblica o comune un'unione più stretta fra Messa e Ora dell'Ufficio. Si deve evitare però che ciò torni a scapito dell'utilità pastorale, specialmente in domenica. Si tratta di una novità nella prassi liturgica della Chiesa per rispondere a esigenze pratiche venutesi a creare con la celebrazione quotidiana della Messa o al mattino o alla sera, cioè nelle stesse ore in cui la Chiesa innalza la preghiera delle Lodi o dei Vespri, accostando materialmente due diverse celebrazioni senza organicità. La riforma liturgica non poteva ignorare del tutto questo aspetto che tocca soprattutto le comunità religiose e anche molte comunità parrocchiali. Tuttavia Eucaristia e Liturgia delle Ore restano due distinte celebrazioni con modalità, finalità e contenuti diversi anche se tanti elementi sono comuni. Per questo la norma, nella consapevolezza che si tratta di un compromesso, suggerisce di evitare la fusione abituale delle due celebrazioni.

## ANAGRAFE PARROCCHIALE

*Diventa Figlia di Dio mediante il Battesimo:*

**PEDUZZI ELISA**, Domenica 25 giugno

*Sono andati alla Casa del Padre con i suffragi della Chiesa:*

**RANGONI ANGELA Ved. SECCHIERO**

di anni 97, il 21 giugno

**BASSO GIUSEPPINA Ved. BELTRAME**

di anni 96, il 23 giugno